

La bellezza senza pari dell'andar per boschi

L'Atlante delle foreste italiane di Mauro **Agnoletti** è un libro scientifico ma è anche un invito al viaggio

di Carlo Martinelli

Servono davvero parole per rammentare la bellezza senza pari dell'andar per boschi? Se la risposta è sì, ci si affidi allora alle parole spese nel corso del tempo da voci più che autorevoli. Uomini e donne di cultura, capaci di introdurci al meglio tra larici, faggi, olmi e abeti, tigli e platani. Ovvero in quel dedalo di colori, luci e ombre che ci ricorda come le caratteristiche dei boschi siano soprattutto «il risultato dell'integrazione di fattori sociali, economici e ambientali nello spazio e nel tempo», doverosa citazione dal libro qui protagonista: *Atlante dei boschi italiani* di Mauro **Agnoletti** (Laterza editore, 308 pagine, 22 euro).

«Non c'è niente di più bello che la bellezza dei boschi prima dell'alba». (Raymond Carver)
«Troverai più nei boschi che nei libri. Gli alberi e le rocce ti insegneranno cose che nessun maestro ti dirà». (San Bernardo di Chiaravalle)

«Ho vissuto coi venti coi boschi con le montagne. Ho mille volte appoggiato la testa ai tronchi degli alberi, alle rocce». (Grazia Deledda)
«Potrei sopravvivere alla scomparsa di tutte le cattedrali del mondo, non potrei mai sopravvivere alla scomparsa del bosco che vedo ogni mattina dalla mia finestra». (Ermanno Olmi)

«La preghiera è stare in silenzio in

un bosco». (Mario Rigoni Stern)

«Il grazioso popolo dei boschi mi riceve cordialmente, i ruscelli ridono più forte quando arrivo». (Emily Dickinson)

«I boschi sono sempre più preziosi, più malati, più sacri. Una legge che per chi li distrugge non prevede i massimi di pena è una legge che ignora il peso di certi crimini e non protegge dal male. Gli antichi, infinitamente più ricchi di noi di boschi, amministravano agli incendiari anche la pena capitale». (Guido Ceronetti)

Ma questo è il bosco poetico, per così dire. I numeri spiegano invece che nel mondo, un terzo della superficie è occupato da foreste. Della loro importanza per i destini ambientali del pianeta, occorre

aggiungere altro? In Italia questa percentuale sale al 35% circa. Pochi sanno che nell'ultimo secolo l'estensione dei nostri boschi è più che raddoppiata. In Trentino è il 63% della superficie, pari a circa 390.000 ettari, ad essere coperto da boschi e foreste. Cinquantuno i tipi di bosco, 500 milioni gli alberi. Questo patrimonio ambientale fa da cornice alle foreste demaniali: 11.500 ettari, 33 tipi di bosco per più di 7.000 ettari e oltre 10 milioni

di alberi. Avvertenza: sono tutti dati pre-Vaia.

Ci sono anche i boschi del Trentino e dell'Alto Adige, ovviamente, nell'Atlante di Mauro **Agnoletti**,

uomo dei boschi come pochi. Insegna storia del paesaggio e pianificazione forestale all'Università di Firenze, è titolare della Cattedra Unesco sul paesaggio rurale, molte le pubblicazioni: è suo *Storia del bosco. Il paesaggio forestale*

italiano del 2020.

I due boschi altoatesini in elenco sono i pascoli arborati di Salten e i boschi della Val Fiscalina. Tre quelli trentini: i boschi della val Cadino (265 ettari nel comune di Faedo), il roccolo del Sauch nel comune di Giovo e il bosco dei Violini, 2700 ettari divisi tra sette comuni, dal Primiero alle valli di Fiemme e Fassa. **Agnoletti** ricorda come la tempesta di Vaia, nell'ottobre 2018, abbia qui

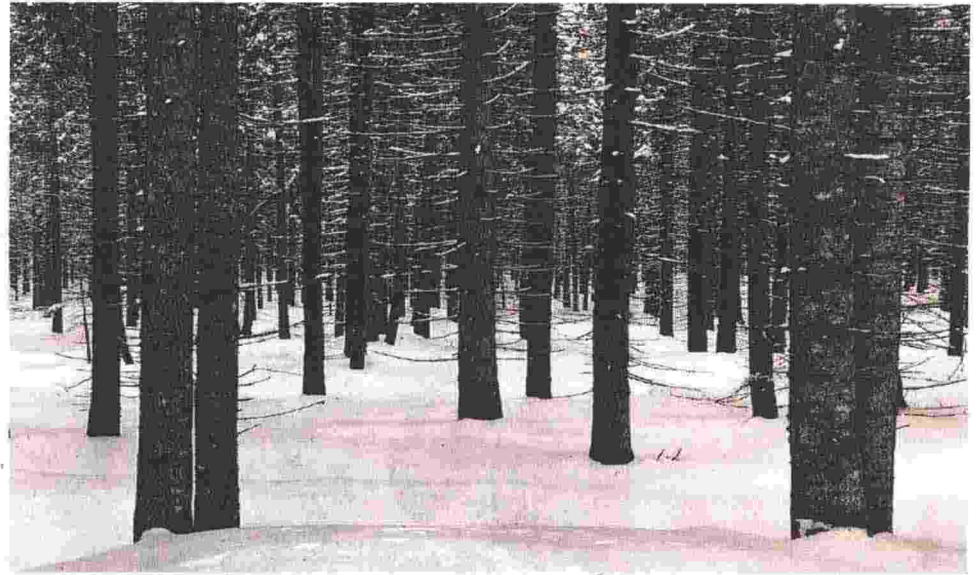
prodotto ingenti danni: oltre 650 ettari del Parco di Paneveggio hanno subito schianti e cadute di alberi.

Tutto il libro è comunque una verde sinfonia, suggestiva: dai boschi di Scanno in Abruzzo al bosco di san Francesco in Umbria, dai boschi delle Dolomiti lucane in Basilicata ai giganti della Sila in Calabria, dal bosco di Ampezzo in Friuli a quelli dell'Etna in Sicilia, dalle sugherete pascolate galluresi in Sardegna ai boschi da remi del Cansiglio in Veneto.

Perché l'Italia è una penisola dalle mille tonalità di verde, spiega **Agnoletti** nel suo Atlante fresco di stampa, tra storia e natura. *Il verde*

delle querce, quello delle pinete e quello, ancora diverso, della macchia mediterranea. E il libro ci accompagna in un viaggio alla scoperta di 58 boschi speciali, di cui racconta storia e caratteristiche peculiari. Uno strumento importante per conoscere il nostro paese, perché i boschi italiani hanno caratteristiche uniche al mondo, affascinanti da conoscere. A differenza del resto d'Europa, gran parte della loro biodiversità è legata alla secolare influenza di attività come il pascolo, la produzione di legname, di legna da fuoco, di carbone o di alimenti. La lunga coevoluzione tra uomo e natura ha creato un binomio inscindibile. Le abetine delle Alpi, le faggete appenniniche, i querceti delle colline interne, le pinete litoranee e le macchie di arbusti delle coste e delle isole, sono elementi di un paesaggio bioculturale che già dal Medioevo ha attirato studiosi e visitatori stranieri e che ancora oggi mostra persistenze storiche in grado di rappresentare l'identità ambientale e paesaggistica dell'Italia. Una puntuale bibliografia, ripetuta dopo ogni capitolo dedicato a ciascuno dei 58 boschi e un utile glossario (perché mica è detto che tutti conoscano la capitozza, la garitta, il maggengo, la paleria, i ricacci, lo sgamololo, il taglio della formica) contribuiscono a rendere ancora più completo e necessario un testo scientifico che è anche invito al viaggio, guida ad un turismo dolce e lento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Proposte di lettura



Emma Straub

DOMANI A QUEST'ORA
Neri Pozza, 352 pp., € 19

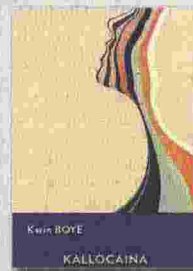
Un fidanzato con il quale non si sente di andare avanti, un lavoro che le è estraneo, una vita tra rimpianti e insoddisfazioni. E poi il padre in ospedale, ormai alla fine, al quale vorrebbe dire tanto e tanto ancora, ma il tempo sta per scadere. Il giorno del quarantesimo compleanno Alice si ubriaca da sola nei bar che frequentava da ragazza, e il mattino dopo, reduce da una colossale sbornia, si risveglia incredibilmente sedicenne a casa del padre, giovane e impegnato, ma soprattutto capace di rivolgersi a lei con una complicità che aveva dimenticato. Quello di Emma Straub (sua la libreria «Books Are Magic» a New York) è un romanzo familiare dolcemente inaspettato.



Giuseppe Scaraffia

MARCEL PROUST
Bompiani, 260 pp., € 16

Giuseppe Scaraffia (insegna letteratura francese alla Sapienza di Roma) ha dedicato buona parte dei suoi studi all'opera proustiana per eccellenza, la *Recherche*. In questo saggio, illustrato con foto d'epoca, disegna un ritratto dell'autore francese che frantuma molte categorie. Non solo biografia, né testo di pura invenzione letteraria: piuttosto il tentativo, riuscito, di superare ogni confine. Un testo che diventa a sua volta una ricerca e che rimanda tutta la complessità di questo sforzo: una lettura che permette d'entrare nella vita del più grande romanziere francese del primo Novecento, la cui figura è più che mai capace di affascinare ancora.



Karin Boye

KALLOCAINA
Iperborea, 252 pp., € 17,50

Chi non ha mai sognato di possedere il siero della verità, quale giudice non lo vorrebbe, quale potere non lo riterrebbe ideale strumento di controllo? Kallocaina è il siero della verità che lo scienziato Leo Kall inventa per garantire allo Stato sicurezza e stabilità. Ma la verità sfugge alla strumentalizzazione, gli effetti sono sconvolgenti. Scritto nel 1940, tempo di poche speranze nell'avvenire, quest'opera pionieristica di narrativa distopica — rara voce di donna in questo genere — ha in comune con Huxley e Orwell l'allucinata visione di una società spersonalizzata: uno Stato poliziesco che invade la sfera privata dei cittadini sopprimendo ogni libertà.



Marco Taddei e La Came

MALANOTTE
Coconino Press, 142 pp., € 20

Alla fine degli anni Settanta Ernesto gira l'Italia per raccogliere storie e testimonianze a rischio scomparsa sotto i colpi della modernizzazione. Arriva a Malanotte, il paesino in cui erano cresciuti i suoi antenati, finché in fretta e furia suo padre aveva deciso di vendere la casa di famiglia per trasferirsi in città. In tre giorni diabolici Ernesto, da ospite coccolato diventa forestiero, corpo estraneo da espellere al più presto. Una terribile maledizione pesa sulla vecchia casa di famiglia e adesso piomba su di lui. Un graphic novel scritto da uno dei migliori sceneggiatori italiani, e disegnato splendidamente da una delle autrici più promettenti della sua generazione.